

Camera dei Deputati

Legislatura 17
ATTO SENATO

Sindacato Ispettivo

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA : 4/08328
presentata da **ARRIGONI PAOLO** il **31/10/2017** nella seduta numero **907**

Stato iter : **IN CORSO**

Ministero destinatario :

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

Attuale Delegato a rispondere :

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA , data delega
31/10/2017

TESTO ATTO

Atto Senato

Interrogazione a risposta scritta 4-08328

presentata da

PAOLO ARRIGONI

martedì 31 ottobre 2017, seduta n.907

ARRIGONI - Al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca - Premesso che, a quanto risulta all'interrogante:

nei giorni scorsi, su alcuni quotidiani locali, è apparsa la notizia che presso il Tribunale di Lecco ha preso il via il processo a carico di B.T., un collaboratore scolastico accusato di atti persecutori aggravati (ossia stalking) nei confronti di una studentessa di minore età e di una ragazza straniera, da poco maggiorenne, che frequentava lezioni per uno stage;

gli atti persecutori si sarebbero verificati rispettivamente nell'anno scolastico 2014/2015, all'istituto superiore "Fumagalli" di Casatenovo (Lecco), e successivamente nell'anno scolastico 2015/2016, all'istituto superiore "Alessandro Greppi" di Monticello Brianza (Lecco), presso i quali il signor B.T. era stato assegnato;

in entrambi i casi oggetto di denuncia, l'intervento delle istituzioni scolastiche ha evitato che le continue molestie nei confronti delle ragazze da parte del signor B.T. potessero sfociare in violenza; nell'anno scolastico 2016/2017, il signor B.T. è stato assegnato come collaboratore scolastico all'istituto scolastico comprensivo di Calolziocorte e segnatamente presso il plesso della scuola primaria della frazione di Rossino;

nel corso dell'anno scolastico 2016/2017, sia singoli genitori degli alunni, sia rappresentanti degli stessi, assolutamente ignari dei precedenti del signor B.T. fino ad allora sconosciuto, indignati e seriamente preoccupati, avrebbero inoltrato diverse e reiterate segnalazioni al dirigente dell'istituto comprensivo calolziense e, in ultimo, al dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale di Lecco, denunciando come presso il plesso della scuola primaria di Rossino il signor B.T. avrebbe assunto in presenza degli alunni comportamenti inadeguati ed inqualificabili, ricorrendo frequentemente ad un linguaggio volgare, con minacce, insulti e parolacce, nonché, in alcuni episodi, avrebbe persino fatto ricorso a violenze e percosse nei confronti di alcuni bambini;

tra le varie segnalazioni al dirigente dell'istituto comprensivo calolziense, peraltro rimaste inevase, i genitori avrebbero anche evidenziato altri comportamenti anomali del signor B.T., come il sostare nei bagni riservati ai bambini, presentarsi al mattino in ritardo, pur avendo la responsabilità di aprire la scuola, non permettendo ai bambini di iniziare in orario le lezioni, come, e soprattutto, il trattenersi solo ed in più occasioni presso il plesso scolastico ben oltre l'orario di attività, persino fino alle ore 22:00-22:30, come accertato dai carabinieri dello locale stazione di Calolziocorte;

con provvedimento del 30 agosto 2017, a firma del dirigente provinciale dell'Ufficio scolastico regionale per la Lombardia, Ufficio VII, ambito territoriale di Lecco, per l'anno scolastico 2017/2018 il signor B.T. è stato assegnato, sempre nella funzione di collaboratore didattico, all'istituto comprensivo di Merate;

considerato che la presenza del signor B.T. all'interno delle scuole, certamente nella primaria di Rossino, avrebbe fortemente alterato e trasformato in ostile il clima scolastico che invece dovrebbe

invece caratterizzarsi per accoglienza, inclusività e insegnamento, con la presenza di positive figure adulte di riferimento, non sono chiare le ragioni per le quali, nonostante le gravi denunce delle due ragazze e le diverse gravi segnalazioni dei genitori, sia stata resa possibile l'assegnazione di B.T. in successive diverse sedi scolastiche,

si chiede di sapere:

se il signor B.T., collaboratore scolastico, oggi accusato, sia stato sospeso, ovvero, in attesa di giudizio, sia ancora in servizio ed in qualche scuola del lecchese;

se il Ministro in indirizzo abbia intenzione di predisporre accertamenti sui motivi che hanno portato ad assegnarlo e confermarlo per l'intero anno scolastico, quale collaboratore scolastico, a diversi istituti comprensivi, nonostante le gravi accuse;

quali misure intenda adottare, affinché in futuro simili persone, che operano nel mondo della scuola e sulle quali ricadono segnalazioni e denunce gravi come quelle descritte, anche in pendenza di processo, non vengano più semplicemente spostati di sede, ma venga loro assolutamente impedito di permanere in un contesto scolastico, in cui inevitabilmente hanno contatti con bambine, bambini e adolescenti minori.

(4-08328)